



DAI DISCORSI DEL PRINCIPE EREDITARIO D'ITALIA IN TRENTINO

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA (MART) - VENERDÌ 28 OTTOBRE 2005



“Ringrazio la Dr. Belli, Direttrice di questa splendida struttura nata dal talento architettonico di Carlo Botta, ringrazio tantissimo il Maestro Giorgio Celiberti, autore della magnifica opera che vedrete tra poco, e ringrazio di cuore anche l'Architetto Diego Bruno di Tornaforte e tutto il comitato da lui diretto, per avermi consentito di conoscere le bellissime città della vostra provincia.

Il Trentino ha avuto un ruolo di primo piano nella realizzazione dei Valori della nostra amata Patria, che proprio in questa terra vedeva compiuta la sua unificazione nel 1918.

Il passato glorioso ha lasciato tante orme illustri a Trento e Rovereto, che da sempre guardano al futuro, costruendolo sui valori e sui principi sui quali si basa la nostra Storia. Il Mart rappresenta concretamente questo impegno. Uno scrigno di cultura ed arte che rende la nostra Italia unica ed ineguagliabile protagonista in tutto il mondo.

Ho deciso di impegnarmi con concretezza nel rilancio dei Valori e delle Tradizioni che sono alla base della nostra Italia, e per questo ho fondato l'Associazione Valori e Futuro. Vorrei che questa serata fosse il primo passo di un cammino da fare insieme a tutti i miei compatrioti. Un cammino che porti a ritrovare il senso della nostra irripetibile cultura e della nostra storia. Sono orgoglioso e commosso di poter contribuire ad ampliare la collezione del Museo donando un'opera che ritengo oltremodo significativa nel panorama della pittura contemporanea; l'opera di un artista incomparabile, che è qui con noi, e che ringrazio ancora profondamente.

Celiberti ha saputo, con la sua arte, toccare l'animo umano esaltandone le note positive che così spesso sono soffocate dalla violenza e dalla barbarie, ed esprimere l'essenza della civiltà, che solamente l'arte può rendere eterna. Giorgio Celiberti è conosciuto ed apprezzato in tutto il mondo, e trovo meraviglioso che anche al Mart d'ora in poi vi sia un suo segno, indelebile e riconoscibile.

Vorrei infine ringraziare tutti i presenti per la partecipazione a questa serata in cui si celebrano l'arte e la cultura, patrimonio inestimabile ed espressione somma dell'umanità”.

CAMPANA DEI CADUTI DI ROVERETO - SABATO 29 OTTOBRE 2005

“E' difficile trattenere la commozione davanti ad un monumento che avvicina non soltanto la mia Famiglia al popolo trentino, ma anche l'Italia al mondo intero. Questa Campana vive dello sforzo di tutti i popoli che hanno pagato un caro prezzo a causa del primo Conflitto Mondiale. Queste nazioni hanno donato il metallo per produrla, rendendo così possibile che ogni rintocco sia il rintocco di tutti, quasi un monito ai posteri affinché non si scordino mai tutti i Soldati caduti nel conflitto e l'immenso dolore che esso ha prodotto.

Il nostro elogio è rivolto anche al Comitato per la Realizzazione della Campana ed alle Madrine che lo composero, tra cui figura l'amata Regina Margherita: senza di loro non sarebbe stato possibile innalzare questo simbolo della memoria, che appartiene non solo all'Italia ma all'Europa tutta. Con questo saluto rendo omaggio ai Soldati Caduti, alle loro Famiglie ed alla Patria.

Posso solo aggiungere che nel mio cuore sarà sempre vivo il desiderio di concordia tra i popoli, unica garanzia dello sviluppo e della prosperità.

Vorrei infine ringraziare tutti Voi per l'accoglienza che ci avete riservato, che rinnova l'affettuoso legame tra la mia Casa e tutte le generose genti trentine”.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Guido Gagliani Caputo

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it
www.tricolore-italia.com